

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO di SIAE

Società Italiana Autori ed Editori
(ex Decreto Legislativo n. 231/2001)

PARTE SPECIALE D
REATI IN MATERIA DI SALUTE
E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO**

di

SIAE

Società Italiana Autori ed Editori

(ex Decreto Legislativo n. 231/2001)

**PARTE SPECIALE D – REATI IN MATERIA DI SALUTE
E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

INDICE

1.	Le fattispecie dei Reati.....	4
1.1	Premessa.....	4
1.2	I Reati di cui all'art. 25-septies del Decreto Legislativo n. 231/2001	4
2.	Funzione della Parte Speciale	5
3.	Macro-Processi e Processi Sensibili nell'ambito dei Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	6
4.	Ruoli e responsabilità.....	7
5.	Principi generali di comportamento.....	9
6.	Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro adottato da SIAE	11
7.	Presidi di Controllo	12
7.1	Identificare e valutare i rischi e predisporre e monitorare il sistema di gestione salute e sicurezza	12
7.1.1	COVID - 19.....	12
7.2	Gestire gli approvvigionamenti (Gestire i fornitori per gli aspetti relativi a Salute e Sicurezza). 12	12
7.3	Gestire l'allestimento, riqualifica e manutenzione degli immobili	12
8.	La formazione e l'addestramento.....	12
9.	I controlli dell'Organismo di Vigilanza	14

1. Le fattispecie dei Reati

1.1 Premessa

La presente Parte Speciale D è dedicata alla trattazione dei Reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (nel seguito anche “**Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**”), così come individuati nell’art. 25-*septies*.

Nei paragrafi successivi sono illustrate le fattispecie di Reato contemplate nei citati articoli che sono state ritenute astrattamente configurabili in considerazione di alcuni Processi Sensibili svolti dalla Società.

1.2 I Reati di cui all'art. 25-*septies* del Decreto Legislativo n. 231/2001¹

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)²;
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)³.

Per una trattazione completa delle ipotesi di Reato previste dal D.Lgs. 231/2001, comprensiva del testo e di una casistica sintetica, si veda “SIAE - MOGC Parte Generale”, allegato 1 “I Reati e gli illeciti amministrativi per i quali trova applicazione il D.Lgs. 231/2001”.

¹ Per una trattazione completa delle ipotesi di Reato previste dal D.Lgs. 231/2001, comprensiva del testo e di una casistica sintetica, si veda “SIAE - MOGC Parte Generale”, allegato 1 “I Reati e gli illeciti amministrativi per i quali trova applicazione il D.Lgs. 231/2001”.

² Si precisa che il Reato deve essere “commesso con violazione dell’articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza sul lavoro” come precisato dallo stesso testo del D.lgs. 231/01.

³ Si precisa altresì che il Reato deve essere commesso in violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

2. Funzione della Parte Speciale

Obiettivo della presente Parte Speciale è garantire che i Soggetti Apicali e i Soggetti Sottoposti coinvolti, a qualsiasi titolo, nei Processi Sensibili mantengano condotte conformi ai principi di riferimento di seguito enunciati, al fine di prevenire la commissione dei Reati indicati nel paragrafo precedente.

In questa Parte Speciale sono quindi individuati:

- i Macro Processi e i Processi Sensibili in relazione ai Reati di cui al paragrafo precedente;
- i principi generali di comportamento che devono essere osservati da tutti i Soggetti Apicali e i Soggetti Sottoposti che a qualsiasi titolo intervengono nella gestione dei Processi Sensibili;
- i Presidi di Controllo preventivi che devono essere recepiti nelle Procedure e che devono presiedere le attività di monitoraggio e verifica dell'Organismo di Vigilanza.

3. Macro-Processi e Processi Sensibili nell'ambito dei Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Le fattispecie di Reato indicate *sub* par. 1 si applicano ai seguenti Macro Processi, per i quali emerge un rischio potenziale di commissione dei suddetti Reati:

- Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro (81/2008);
- Gestire il Patrimonio Immobiliare SIAE.

In particolare, in sede di attività c.d. *as-is analysis* (per la quale si veda il par. 1.5 della Parte Generale), in riferimento a ciascun Macro Processo, sono stati individuati i seguenti Processi Sensibili:

- Identificare e valutare i rischi e predisporre e monitorare il sistema di gestione salute e sicurezza;
- Gestire gli approvvigionamenti (Gestire i fornitori per gli aspetti relativi a Salute e Sicurezza);
- Gestire l'allestimento, riqualifica e manutenzione degli immobili.

4. Ruoli e responsabilità⁴

Ai fini della presente Parte Speciale, SIAE si è dotata di una struttura organizzativa di prevenzione e protezione di SIAE, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, e composta dai soggetti di seguito riportati:

Datore di lavoro: ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/08, è il soggetto titolare del rapporto di lavoro o, comunque, il soggetto che, seconda dell'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Il datore di lavoro è stato formalmente designato con delibera del Consiglio di Gestione;

Dirigente delegato del Datore di Lavoro: ossia il soggetto che, in virtù di specifica delega del Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 81/08, assicura il puntuale rispetto degli adempimenti sostanziali e formali richiesti dalla normativa vigente in materia, nonché da ogni altro provvedimento in tema di protezione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, esercitando i connessi poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle mansioni delegate, oltre ad un ampio ed autonomo potere di spesa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito anche "RSPP"): ossia il soggetto formalmente designato ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08 da parte del Datore di Lavoro, a cui risponde per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Medico competente coordinatore e Medici competenti: ossia i soggetti formalmente designati dal Datore di Lavoro, con il quale collaborano ai fini della valutazione dei rischi, della sorveglianza sanitaria e per l'adempimento dei compiti assegnati in linea con le norme prevenzionistiche vigenti;

Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito anche "ASPP"): ossia i soggetti formalmente designati, in quanto in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente e adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro;

Preposti: ossia i soggetti che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintendono alla attività lavorative e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

⁴ Si specifica che le Funzioni richiamate nella presente Parte Speciale sono stati identificati dall'organigramma attualmente vigente.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (di seguito anche “RLS”): ossia i soggetti formalmente designati ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 81/08, a cui competono le funzioni di verifica, consultazione e promozione;

Squadra antincendio e squadra di primo soccorso: ossia i soggetti formalmente designati, con riferimento sia alla Direzione Generale sia alla Rete Territoriale, e incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08.

La Società ha adottato un organigramma aziendale, vigente nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione, in cui – per la Direzione Generale e la Rete Territoriale - sono indicati: Dirigente Delegato, Medici Competenti, RSPP, Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetti squadra Primo Soccorso e squadra Antincendio, Preposti, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

I Destinatari della presente Parte Speciale D sono tutti i Dipendenti di SIAE, nonché tutti i soggetti terzi operanti nelle aree e nei luoghi di lavoro considerati a rischio, così come previsto nei documenti “Documenti di valutazione dei rischi” (DVR), emessi in ottemperanza a quanto prescritto del D.Lgs. 81/08.

Tutti i Destinatari della presente Parte Speciale D devono rispettare quanto definito dalla Società al fine di preservare la sicurezza e la salute dei lavoratori e comunicare tempestivamente, alle figure individuate e nelle modalità predefinite, eventuali segnali di rischio o di pericolo (ad esempio quasi incidenti), incidenti (indipendentemente dalla loro gravità) e violazioni alle regole aziendali.

5. Principi generali di comportamento

Ai fini della Parte Speciale D, sono stati individuati i principi di comportamento cui i Destinatari a qualsiasi titolo coinvolti nei Processi Sensibili elencati nel par. 3 devono attenersi.

Al fine di perseguire gli obiettivi di prevenzione e controllo di cui alla presente parte speciale SIAE si è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) conforme alle norme internazionali di cui allo standard UNI ISO 45001:2018; il sistema, gestito dal Servizio Prevenzione e Protezione, è costituito da apposite Procedure ed Istruzioni Operative, finalizzate a sviluppare ed attuare la politica di sicurezza e salute dei lavoratori conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Pertanto, i Destinatari nell'ambito dell'attività di controllo loro attribuita istituzionalmente *ex lege*, **devono:**

- assicurare che ogni fase e processo dell'azienda si svolga nel rispetto delle leggi vigenti in materia di salute e sicurezza ed in linea con i requisiti definiti dallo Standard UNI ISO 45001:2018;
- operare in coerenza con il sistema di deleghe e procure in essere;
- garantire l'osservanza delle specifiche Procedure e prassi operative che descrivono ruoli, responsabilità, attività, modalità operative e controlli relativi alla gestione del processo;
- garantire un'adeguata segregazione delle funzioni, all'interno di ciascun processo, tra il soggetto che assume la decisione, il soggetto che la autorizza, il soggetto che la attua ed il soggetto cui è affidato il controllo del processo;
- effettuare un'archiviazione di tutta la documentazione prodotta e consegnata idonea a garantire la tracciabilità delle varie fasi del processo;
- considerare gli aspetti della sicurezza fin dalla fase di definizione di nuove attività o nella revisione di quelle esistenti;
- gestire le attività aziendali, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e limitare i rischi;
- vigilare sulla conformità delle macchine, degli impianti e delle attrezzature utilizzate per le attività aziendali alle leggi e alle norme vigenti, e sulla manutenzione periodica degli stessi;
- essere formati, informati e sensibilizzati sui rischi presenti in azienda, sulle attività di loro competenza, sulle responsabilità connesse all'esercizio delle stesse e sui compiti di verifica e sorveglianza all'interno del SGSL;
- verificare e garantire che tutte le parti terze che entrino nei siti della Società siano adeguatamente equipaggiate per eseguire in sicurezza le proprie mansioni e che siano

altresì informate sui rischi per la salute delle persone e sulla sicurezza dei luoghi in cui operano;

- partecipare, secondo le proprie competenze e responsabilità, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati;
- garantire la cooperazione fra le varie funzioni aziendali e il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della sicurezza sul lavoro, anche attraverso i RLS;
- adottare misure correttive e di implementazione per l'eliminazione – o, ove non possibile, la riduzione – dei rischi connessi alle carenze e alle criticità rilevate in materia Salute e sicurezza obbligo;
- definire e perseguire obiettivi di miglioramento continuo nel campo della salute e sicurezza sul lavoro.

È fatto invece esplicito **divieto** di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di Reato previste dall'art. 25-septies; sono altresì proibite le violazioni ai principi, ai controlli e alla documentazione normativa esistente prevista o richiamata dalla presente Parte Speciale;
- porre in essere o dare causa a violazioni dei principi comportamentali, dei protocolli, delle procedure aziendali e della documentazione normativa esistente o richiamata dalla presente Parte Speciale; sono altresì vietati comportamenti imprudenti, negligenti od imperiti che possano costituire un pericolo per la sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro;
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di Reato previste dall'art. 25-septies possano potenzialmente costituire tale Reato;
- rimuovere o modificare senza autorizzazione, o comunque compromettere, i dispositivi di sicurezza, segnalazione e/o controllo;
- rifiutarsi di partecipare a corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- fruire di servizi in "appalto" senza aver stipulato regolare contratto, ovvero di stipulare o rinnovare alcun contratto d'appalto o d'opera con Consulenti, partner ed in generale fornitori che lavorano nelle sedi della Società, in assenza dei requisiti di idoneità previdenziale, di sicurezza, e contributiva.

6. Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro adottato da SIAE

SIAE si impegna ad assicurare un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale anche attraverso investimenti in impianti e macchinari per migliorare gli standard di sicurezza, nel rispetto delle previsioni normative di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 (TUS – Testo Unico sulla Sicurezza e s.m.i.) e degli accordi Stato-Regioni.

Con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, SIAE garantisce:

- il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- lo svolgimento delle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- lo svolgimento delle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- lo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria;
- lo svolgimento delle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- lo svolgimento delle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- l'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione dell'efficacia delle Procedure rilevanti.

7. Presidi di Controllo

(OMISSIS)

7.1 Identificare e valutare i rischi e predisporre e monitorare il sistema di gestione salute e sicurezza

La Società si è dotata di una struttura organizzativa in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, al fine di:

(OMISSIS)

7.1.1 COVID - 19

(OMISSIS)

7.2 Gestire gli approvvigionamenti (Gestire i fornitori per gli aspetti relativi a Salute e Sicurezza)

Le Procedure devono essere caratterizzate dalla presenza dei seguenti Presidi di Controllo ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno dei propri uffici:

(OMISSIS)

7.3 Gestire l'allestimento, riqualifica e manutenzione degli immobili

Le Procedure devono essere caratterizzate dalla presenza dei seguenti Presidi di Controllo:

(OMISSIS)

8. La formazione e l'addestramento

La formazione e l'addestramento del personale con specifico riguardo alla salute ed alla sicurezza sui luoghi lavoro rappresentano un elemento essenziale per l'effettività ed idoneità del relativo sistema preventivo.

L'assolvimento di mansioni che, in qualsiasi modo, possano incidere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presuppone una adeguata formazione del personale, da verificare ed alimentare attraverso la somministrazione di formazione e addestramento finalizzati ad assicurare che tutto il personale, ad ogni livello, sia consapevole della importanza della conformità delle proprie azioni rispetto al Modello Organizzativo e delle possibili conseguenze dovute a comportamenti che si discostino dalle regole dettate dal Modello.

A tal fine, SIAE assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata rispetto al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni, e che questa sia in linea con quanto previsto dalla normativa. L'informazione generale in materia di sicurezza viene garantita attraverso la diffusione di manuali e pubblicazioni.

Sono stati inoltre distribuiti manuali d'informazione specialistica, in relazione alle singole mansioni (Formazione-informazione circa sicurezza sul luogo di lavoro; antincendio, evacuazione e primo soccorso; rumore; movimentazione dei carichi; videoterminali; detenzione e impiego agenti chimici; carrelli elevatori).

In particolare, è prevista la formazione obbligatoria alla sicurezza di tutto il personale della SIAE in caso di:

- assunzione;
- trasferimento;
- cambiamento di mansione;
- introduzione di nuove attrezzature o tecnologie.

Oltre che del suo aggiornamento periodico secondo quanto stabilito dalla normativa.

Detta formazione viene effettuata nei confronti di tutti i Dipendenti sui contenuti generali della normativa di prevenzione e sui pericoli generalmente presenti in azienda e i connessi rischi.

Tutti i lavoratori neoassunti vengono formati a cura del RSPP sui contenuti del D.Lgs. 81/2008, sull'organizzazione della sicurezza in SIAE, e sui rischi specifici cui sono esposti. In sede di Riesame della Direzione, il RSPP espone il Programma Annuale di Formazione - concordato con la Direzione Processi e Formazione - contenente le attività formative da effettuare nei confronti del personale SIAE in ottemperanza all'art. 37 del D.Lgs. 81/08.

Per quanto riportato nel DVR della Direzione Generale il Responsabile e gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione hanno frequentato i corsi previsti, conseguendo le certificazioni abilitanti all'esercizio della funzione.

9. I controlli dell'Organismo di Vigilanza

Fermo restando il potere discrezionale dell'Organismo di Vigilanza di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, esso effettua periodicamente controlli a campione, diretti a verificare la corretta esplicazione delle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai Reati di Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, così come individuati nell'art. 25-*septies*, anche in relazione al Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), ai principi espressi nel presente documento (esistenza e adeguatezza della procura, limiti di spesa, regolare effettuazione del *reporting* verso gli organi deputati, ecc.) e, in particolare, alle Procedure in essere.

A tal fine, si ribadisce che all'OdV deve essere garantito, da parte di tutta la struttura della SIAE, libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Di detti controlli l'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Gestione ed al Direttore Generale.